



COMUNE DI CAMPOFIORITO

(Provincia di PALERMO)



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

PREMESSA

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità e una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia e incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 33 del 15 marzo 2013 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa nazionale e internazionale.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere ai documenti amministrativi che lo coinvolgono, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, ci sono precisi doveri posti in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività la totalità delle informazioni su organizzazione e attività erogate.

Il D.Lgs. 33 del 15 marzo 2013 introduce il **diritto di accesso civico**, sancendo il principio che l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Tale diritto si aggiunge e non si sostituisce al diritto di accesso ex art. 22 della legge 241/1990, al diritto di accesso in materia di procedura di affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 13 del d.lgs. 163/2006 e al diritto di accesso in materia ambientale di cui al d.lgs. 195/2005.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Le informazioni sull'accesso civico e sulle modalità del relativo esercizio, oltre che in un successivo paragrafo del presente Programma, sono contenute in un'apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune.

Il decreto, tra l'altro, assegna definitivamente anche alle pubbliche amministrazioni locali l'obbligo di predisporre il "**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**" adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, da aggiornarsi annualmente, *sentite le associazioni dei consumatori e degli utenti*, allo scopo di individuare concrete azioni e iniziative finalizzate a garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità'.

Il programma contiene:

- gli **obiettivi** che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le **finalità** degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- gli "**stakeholder**" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i **settori** di riferimento e le singole concrete **azioni** definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma triennale della trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *performance* e di prevenzione della corruzione.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle *performance* sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita.

È quindi il concetto stesso di *performance* che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Programma triennale della trasparenza costituisce, di norma, una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. 33/2013.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano delle performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti dal Comune.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 33/2013 e in riferimento alle linee guida elaborate dalla A.N.A.C., già CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Campofiorito intende seguire nell'arco del triennio in tema di trasparenza.

Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma

Il presente Programma, in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013, è stato elaborato in conformità alle linee guida fornite dalla CIVIT (ora A.N.A.C.), in particolare, con le deliberazioni nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013.

Il Segretario Comunale è individuato, in applicazione del criterio legislativo di cui all'art. 43, comma 1, del d.lgs. 33/2013 quale "Responsabile per la trasparenza" con il compito di presiedere e dirigere il procedimento di elaborazione e di aggiornamento annuale del Programma triennale della trasparenza.

Gli aggiornamenti annuali devono essere approvati entro il 31 Gennaio, unitamente agli aggiornamenti del Piano anticorruzione.

A tal fine, il Segretario Comunale promuove e cura il coinvolgimento di tutti i Responsabili delle Aree dell'Ente, anche attraverso appositi "tavoli tecnici".

Egli si avvale, in particolare, del costante supporto del Responsabile dell'Area Affari Generali cui fa capo la responsabilità dei Servizi informatici e telematici.

I Responsabili- titolari di P.O. dell'Ente sono tenuti a partecipare all'individuazione dei contenuti del Programma e all'attuazione delle relative previsioni.

L'Organismo di Valutazione esercita a tal fine un'attività di impulso, nei confronti dell'organo politico amministrativo e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma .

L'Organismo di Valutazione verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.

Infine, la Giunta Comunale approva annualmente il Programma triennale della trasparenza e della integrità e i relativi aggiornamenti, in raccordo con l'approvazione del Piano anticorruzione e dei suoi aggiornamenti.

I dati da pubblicare sul sito istituzionale del comune.

Questa sezione del Programma contiene l'elenco dei dati che devono essere inseriti all'interno del sito/portale istituzionale del Comune di Campofiorito.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal d.lgs. 33/2013, dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi.

L'elenco che segue non è esaustivo, perché dovrà essere aggiornato a quelle disposizioni normative o indicazioni metodologiche specifiche e di dettaglio, anche tecnico, che potrebbero essere emesse a seguire l'approvazione formale del presente Piano nel corso del triennio di riferimento.

Sulla base dell'attuale vigente normativa, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito/portale comunale è realizzata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente:

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento al decreto 33/2013
Disposizioni Generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2
	<i>Oneri informativi per cittadini e imprese*</i>	<i>Art. 34, c. 1,2</i>
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47
	<i>Rendiconti gruppi consiliari provinciali/regionali*</i>	<i>Art. 28, c. 1</i>
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. lett. d
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1, 2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2,3
	Dirigenti	Art. 10, c. 8 lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3
	Posizioni Organizzative	Art. 10, c. 8 lett. d
	Dotazione Organica	Art. 16, c. 1,2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2
	OIV/NV e responsabile misurazione performance	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	Piano delle Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 23, c. 2,3

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento al decreto 33/2013
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2,3
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2,3
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23
	Procedimenti dirigenti	Art. 23
Controlli sulle imprese		Art. 25
Bandi di gare e contratti		Art. 37, c. 1,2
Sovvenzioni, contributi, sussidi	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1
	Atti di concessione (compreso elenco dei soggetti beneficiari)	Art. 26, c. 2 Art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1
	<i>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*</i>	<i>Art. 29, c. 2</i>
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1
	<i>Costi contabilizzati*</i>	<i>Art. 32, c. 2, lett. a</i>
	<i>Tempi medi di erogazione dei servizi*</i>	<i>Art. 32, c. 2, lett. b</i>
	<i>Liste di attesa*</i>	<i>Art. 41, c. 6</i>
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche		Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
<i>Strutture sanitarie private accreditate*</i>		<i>Art. 41, c. 4</i>
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti		

** nota: non si applica ai Comuni*

Sono inoltre pubblicate e rese accessibili le seguenti sezioni, raggiungibili direttamente dalla home page:

«**Privacy**», secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web 2012 e il Decreto legislativo 2003; n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

«**URP**», secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web 2011 e la Legge n. 150/2000;

«**Note legali**», secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web 2011.

La pubblicazione prevista dal presente Programma non sostituisce gli altri obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, con particolare riferimento:

- A) alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio on line, che deve essere effettuata nel rispetto del vademecum predisposto da DigitPA in attuazione dell'art. 32, comma 4, della legge 69/2009;
- B) agli specifici obblighi di pubblicità in materia di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture previsti dal codice dei contratti pubblici – d.lgs. 163/2006- e dal relativo regolamento di esecuzione D.P.R. 207/2010.

Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è stata allestita sul portale un'apposita sezione, denominata "**Amministrazione trasparente**" che contiene i tutti i dati previsti nella Tabella allegata al D .Lgs. 33/2013.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel decreto legislativo n. 33/2013 e nelle "Linee per la pubblicazione dei siti web delle pubbliche amministrazioni" edizioni 2011 e 2012, in particolare con le indicazioni relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- qualità delle informazioni;
- dati aperti e riutilizzo.

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati sono i Responsabili di Area competenti per materia (art. 43, comma3, d.lgs. 33/2013).

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 62/2013, il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti agli obblighi di pubblicità.

Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della pubblicazione fa capo all'Ufficio di segreteria sotto la cura e diretta responsabilità del Responsabile per la Trasparenza.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

I Responsabili, come sopra individuati, sono tenuti a verificare l'esattezza e la completezza dei dati da pubblicare e/o pubblicati relativi agli uffici/servizi di rispettiva competenza.

Il Responsabile dell'Area Affari Generali organizza l'attività di elaborazione dei dati dei contratti pubblici di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012 almeno 15 giorni prima della scadenza stabilita dalla legge al fine di consentire all'ufficio competente la loro pubblicazione secondo le modalità indicate dall'AVCP. Alla competenza del suddetto Funzionario fanno altresì capo gli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati all'AVCP in conformità alle disposizioni tecnico-operative dettate dalla stessa Autorità. A tal fine, i dati relativi ai contratti di appalto stipulati da altri settori dell'ente sono trasmessi con tempestività al predetto responsabile, in conformità alle direttive organizzative all'uopo emanate dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della trasparenza costituisce il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza. Egli è chiamato a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. A tale fine il Responsabile formula apposite direttive ai Responsabili- titolari di P.O.

Sarà cura del Responsabile della trasparenza predisporre un report annuale da inviare all'Organismo di Valutazione che lo utilizzerà per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'organizzazione dei flussi informativi e l'aggiornamento periodico

I flussi informativi sono gestiti e organizzati sotto la direzione del Responsabile della trasparenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 3, del d.lgs. 33/2013 i responsabili – titolari di P.O. garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

A tal fine, nell'Allegato "A" sono indicati i singoli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, la denominazione delle sezioni e delle sottosezioni di I e II livello all'Interno della sezione "Amministrazione Trasparente " del sito web istituzionale, i riferimenti normativi, i Responsabili della Pubblicazione e la periodicità dell'aggiornamento.

Ciascun Responsabile di Area adotta appositi atti organizzativi interni al settore con i quali è individuato il funzionario e/o i funzionari preposti alla predisposizione, organizzazione aggiornamento dei dati/informazioni/documenti oggetto di pubblicazione.

I relativi nominati sono comunicati al Responsabile della Trasparenza.

I tempi di pubblicazione dei dati sono quelli previsti nel d.lgs. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento come indicati nella tabella 2 allegata.

L'aggiornamento dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa costituisce parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di assicurare l'obbligo di aggiornamento previsto dal d.lgs. 33/2013, ogni pagina della sezione "Amministrazione trasparente" dovrà recare la data dell'ultimo aggiornamento.

I Responsabili di Area verificano, con cadenza almeno semestrale, il corretto aggiornamento della pubblicazione dei dati facenti capo alla struttura di competenza.

Le schede dei provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013, suddivise per Settore, devono essere realizzate all'interno di una tabella condivisa da tenere costantemente aggiornata ai fini della pubblicazione con cadenza semestrale da effettuarsi entro il 10 luglio (I semestre) e il 10 gennaio (II semestre) di ogni anno.

La struttura e il formato dei dati

Gli uffici competenti devono fornire i dati nel rispetto degli standard previsti dal d.lgs. 33/2013, come riportati nell'allegato 2 alla deliberazione A.N.A.C. n. 50/2013.

Sarà cura del Responsabile per la trasparenza, avvalendosi del necessario supporto tecnico-informatico del Responsabile dell'Area Affari Generali, fornire all'uopo indicazioni operative agli uffici.

Fermo restando l'obbligo di utilizzare solo ed esclusivamente formati aperti ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, gli uffici che detengono i dati oggetto di pubblicazione devono:

- a) compilare i campi previsti nelle tabelle predisposte nelle cartelle del server dall'ufficio competente per ogni pubblicazione di schede o comunque di dati in formato tabellare;
- b) predisporre documenti nativi digitali in formato PDF/A pronti per la pubblicazione ogniqualvolta la pubblicazione abbia ad oggetto un documento nella sua interezza.

Il trattamento dei dati personali

Nella pubblicazione dei dati occorre rispettare i limiti indicati all'art. 4 del d.lgs. 33/2013 con particolare riferimento a tutte quelle informazioni potenzialmente in grado di rilevare dati sensibili secondo le definizioni di cui al d.lgs. 196/2003.

I dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare attenzione agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, vanno omessi o sostituiti con appositi codici interni.

Nei documenti destinati alla pubblicazione devono essere omissi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al d.lgs. 196/2003 e alle Linee guida del Garante della privacy del 2 marzo 2011.

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è attribuita al funzionario responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

Archiviazione dei dati

Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del d.lgs. 33/2013, i dati oggetto di pubblicazione dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio da realizzare all'interno della medesima "Amministrazione trasparente".

Il diritto di accesso e le modalità di relativo esercizio

Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 all'art. 5 introduce nel nostro ordinamento il diritto di accesso civico, diretta conseguenza dell'obbligo in capo all'amministrazione di pubblicare i propri dati, documenti e informazioni. Si configura, pertanto, come uno strumento di garanzia dei diritti di conoscenza e uso dei dati, definiti dalla normativa.

Il Comune di Campofiorito è fermamente impegnato nella completa ed esaustiva pubblicazione di tutti i dati e informazioni che la norma richiede siano pubblicati sul proprio sito/portale, nel caso in cui un cittadino rilevasse la mancata pubblicazione di uno o più dati, di seguito sono riportate le modalità attraverso le quali esercitare il diritto di accesso civico.

Il diritto di accesso può essere esercitato da chiunque mediante richiesta scritta in carta semplice, presentata al protocollo dell'ente e indirizzata al Responsabile della trasparenza.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è indicato il nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata l'istanza di accesso civico, nonché il recapito telefonico e la casella di posta elettronica istituzionali.

Il Responsabile della Trasparenza è individuato anche come titolare del potere sostitutivo.

La richiesta:

- non è soggetta a requisiti di legittimazione soggettiva, non è motivata ed è esente da spese;
- è rivolta al Responsabile della trasparenza presso la singola amministrazione;
- se fondata, deve essere esaudita mediante la pubblicazione del dato in questione e la comunicazione al richiedente o del dato stesso o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto, perentoriamente entro trenta giorni.

Al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto, il Responsabile della trasparenza trasmette la richiesta al responsabile del settore competente alla pubblicazione del documento/dato/informazione entro 5 giorni dalla ricezione dell'istanza. Entro il 26° giorno

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

dalla ricezione dell'istanza il suddetto responsabile provvede a trasmettere il documento/dato/informazione all'ufficio responsabile della pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", indicando la data della ricezione della richiesta di accesso e informandone contestualmente il Responsabile della trasparenza. La pubblicazione va effettuata entro il 30° giorno dalla ricezione della richiesta

- se la risposta manca o ritarda (oltre la scadenza del termine di 30 giorni), la richiesta può essere inoltrata al titolare dei poteri sostitutivi (art. 2, comma 9-bis, legge n. 241 del 1990); Nell'ipotesi che il richiedente faccia ricorso al titolare del potere sostitutivo, il Responsabile della trasparenza – in qualità di titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9 bis, della legge 241/1990 provvede a reperire il documento/dato/informazione e lo trasmette all'ufficio responsabile della pubblicazione che vi provvede entro 15 giorni dall'attivazione dell'intervento sostitutivo. Contestualmente, entro il medesimo termine di 15 giorni, il collegamento ipertestuale è trasmesso al richiedente.

Nei casi di attivazione del potere sostitutivo, il Responsabile della trasparenza fa la segnalazione all'UPD a carico del responsabile di settore inadempiente, dandone contestuale comunicazione all'Organismo di valutazione e al Sindaco.

Qualora il dato fosse già stato pubblicato prima della richiesta, verrà comunicato il solo collegamento ipertestuale alla relativa pagina del sito web istituzionale.

Le azioni specifiche di trasparenza del Comune di Campofiorito.

Iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa – prevenzione della corruzione

L'attività di pubblicazione dei dati/informazioni/documenti prevista dalla normativa legislativa e dal presente programma costituisce parte essenziale del Piano anticorruzione.

In sede di implementazione delle misure volte a prevenire i fattori di rischio di corruzione illegalità all'interno del Comune di Campofiorito e in sede di aggiornamento annuale del Piano anticorruzione potranno essere individuati obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dal sistema normativo.

Il Comune di Campofiorito attua i controlli interni obbligatori di cui al d.lgs. 267/2000 come novellato dal d.l. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge 213/2012, e al regolamento comunale del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 10-07-2013.

Le risultanze dei controlli interni sono pubblicati in apposita sezione dell'"Amministrazione trasparente".

Il Comune di Campofiorito è impegnato a promuovere la cultura della legalità creando gli opportuni collegamenti e sinergie tra attività di prevenzione della corruzione, potenziamento e implementazione dei controlli interni, piena applicazione della normativa sulla trasparenza e attuazione e sviluppo del ciclo della performance come disciplinato dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche attraverso la decisiva opera dell'Organismo Indipendente di Valutazione, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli dirigenti responsabili dei servizi, anche con riferimento alla trasparenza e integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

Si programmeranno attività formative volte ad acquisire le necessarie competenze per la predisposizione, secondo l'approccio mutuato dal D.Lgs. 231/2001, di un sistema organizzato di prevenzione dei possibili comportamenti non corretti da parte dei dipendenti in modo da consentire all'organizzazione di essere sicura di aver fatto tutto quanto possibile per non correre rischi non previsti e non voluti, ferme restando naturalmente le responsabilità individuali.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Delle iniziative specifiche seguite dal Comune di Campofiorito in tali ambiti, verrà data adeguata informazione alla cittadinanza attraverso la pubblicazione nel sito /portale istituzionale nella sezione "news – notizie", sia nella sezione "Attività e procedimenti".

Le iniziative mirate di comunicazione istituzionale

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza, attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro a offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

Il Comune di Campofiorito pubblica all'interno dell'"Amministrazione trasparente" le Relazioni annuali del Sindaco.

Il Piano e la Relazione sulla Performance : collegamento con il Programma della trasparenza e dell'integrità.

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del **Piano e Relazione delle performance**, destinato a indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

In buona sostanza, il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

Nella sezione "Performance", sotto sezione "Piano delle Performance" è pubblicato il Piano relativo a ogni esercizio finanziario.

La redazione del Piano dovrà essere realizzata tenendo ben presente la necessità di comunicare e rendere ben comprensibili ai cittadini:

- a. gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel Piano delle performance in ambito di trasparenza;
- b. la trasparenza delle informazioni relative alle performance.

La trasparenza dei dati e delle informazioni prevista dal presente programma costituisce strumento indispensabile per assicurare un effettivo controllo sociale sull'attività amministrativa, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e dell'intera amministrazione.

In particolare, la pubblicità dei dati relativi all'organizzazione, agli strumenti della performance, ai servizi erogati e ai singoli procedimenti e provvedimenti consente alla

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici erogati alla collettività e dell'attività amministrativa nel suo complesso, anche con riferimento al corretto ed efficace impiego delle risorse pubbliche.

A tal fine, il presente programma e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previsti dal vigente regolamento comunale del sistema di misurazione e valutazione della performance.

In sede di stesura del PEG o dell'equivalente piano integrato previsto dal novellato art. 169 del D.lgs. 267/2000 ovvero del Piano della performance, a cura del Responsabile della Trasparenza viene assicurata l'individuazione di appositi obiettivi gestionali finalizzati alla completa attuazione del presente programma, affidati ai Responsabili dei Settori.

L' Organismo di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel presente programma e nei suoi aggiornamenti e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Il coinvolgimento degli stakeholder

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Al fine del coinvolgimento attivo per la realizzazione e la valutazione delle attività in materia di Trasparenza, l'amministrazione individua quali stakeholders esterni i cittadini residente nel comune, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i media, gli ordini professionali e le associazioni sindacali.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Sin da subito è peraltro possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle *performance*.

In particolare, saranno tenute in considerazione secondo criteri statistici e in forma aggregata, a cura del Responsabile della trasparenza, il numero e la natura delle richieste di accesso civico effettuate a norma dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013 provenienti dai medesimi stakeholders.

Parimenti, presso l'URP (*Ufficio relazioni con il pubblico*) può essere intensificata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

Al Responsabile della trasparenza è affidato, inoltre, il compito di coinvolgere tutti gli stakeholder interni all'amministrazione, mediante attività di formazione sui temi della trasparenza, della legalità e mediante stesura e diffusione di apposite circolari operative agli uffici.

Lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder interni è quello di diffondere la cultura della trasparenza e la consapevolezza che l'attività di selezione, catalogazione pubblicazione dei dati e documenti costituiscono parte integrante di ogni procedimento amministrativo nonché elemento di valutazione della *qualità* dell'azione amministrativa.

La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del suo stato di attuazione

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" verrà pubblicato il presente programma unitamente allo stato annuale di attuazione.

Tali atti saranno inoltre posti a disposizione dei cittadini, a cura del Responsabile della trasparenza, presso l'Ufficio di Segreteria ovvero presso altri uffici di contatto e informazioni con il pubblico eventualmente individuati all'interno dell'Ente.

Per quanto concerne l'informazione su queste tematiche all'interno dell'ente si avvieranno azioni atte da un lato a far conoscere come il Comune di Campofiorito si sta attivando per dar attuazione ai principi e norme sulla trasparenza e dall'altro a promuovere e accrescere la cultura dell'operare amministrativo in modo "trasparente".

Il Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, cura con periodicità annuale (in concomitanza con la predisposizione dei report sull'andamento

degli obiettivi di Performance) la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili titolari di P.O. relative all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'Organismo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio annuale e sui relativi contenuti, tenuto conto che l'ente punta a integrare in maniera quanto più stretta possibile gli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano delle Performance, nonché del Piano della prevenzione della corruzione.

Le Giornate della trasparenza

Le Giornate della trasparenza sono dei momenti di incontro tra cittadini e pubblica amministrazione, disciplinate dalla Delibera n. 105/2010 della CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – autorità nazionale anticorruzione).

Le giornate della trasparenza sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma triennale per la trasparenza adottato dal Comune di Campofiorito, nonché sul Piano e Relazione della Performance e sulle attività intraprese per il contrasto e la prevenzione della corruzione, a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (cittadini, associazioni e gruppi di interesse locali, i c.d. "stakeholder").

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del d.lgs. 33/2013, infatti, *"ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 150/2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*.

Esse costituiscono, inoltre, momenti di ascolto e coinvolgimento degli stakeholders al fine di favorire la partecipazione e la diffusione di buone pratiche.

E' compito del Responsabile della Trasparenza, di concerto con gli organi di indirizzo politico, organizzare almeno una Giornata della Trasparenza per ogni anno del triennio.

Nel corso della Giornata della Trasparenza, l'Assessore delegato, su relazione del Responsabile della Trasparenza, darà conto delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti. Ampio spazio sarà dedicato agli interventi degli stakeholders. Al termine di ogni giornata dovrà essere somministrato un questionario di *customer satisfaction* sull'incontro e sui temi dibattuti.

Responsabilità e sanzioni

L'art. 9 del DPR 62/2013 individua tra gli obblighi cui è tenuto ciascun dipendente quello di assicurare "l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione dell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale". La violazione di tale obbligo è sanzionata disciplinarmente.

Il Responsabile per la trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento all'OV, all'organo di indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all'Autorità anticorruzione (A.N.A.C.) e all'UPD.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine ed è, comunque, valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale (art. 46, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile (art. 46, comma 2, d.lgs. 33/2013).